



COMUNE DI GROSSETO

Settore P.M., Sicurezza e Ambiente
Servizio Ambiente
Via Colombo, 5 – 58100 Grosseto

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2017 RELAZIONE

Approvato con deliberazione C.C. n. _____ del

1 - Premessa

Il presente documento evidenzia il percorso di analisi affrontato nella elaborazione del Piano Economico Finanziario al fine della determinazione del tributo comunale sui rifiuti TARI del Comune di Grosseto per l'anno 2017.

Il tributo è stato introdotto con la **Legge 27.12.2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" L. 214/2011, e successive modifiche ed integrazioni**, che all'articolo 1, commi da 639 a 668, stabilisce quanto di seguito riportato:

Comma 639. *"È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."*

Comma 640. *"L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677."*

Comma 641. *"Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva."*

Comma 642. *"La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria."*

Comma 643. *"In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie."*

Comma 644. *"Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo."*

Comma 645. *"Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647"*

Comma 646. *“Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.”*

Comma 647. *“Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito internet dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.”*

Comma 648. *“Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestable.”*

Comma 649. *“Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*

Comma 650. *“La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.”*

Comma 651. *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”*

Comma 652. *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte*

nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1."

Comma 653. *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard."*

Comma 654. *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."*

Comma 654bis. *"Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."*

Comma 655. *"Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti."*

Comma 656. *"La TARI è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente."*

Comma 657. *"Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita."*

Comma 658. *"Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche."*

Comma 659. *"Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:*

- a) abitazioni con unico occupante;*
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;*
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;*

d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;

e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti.”

Comma 660. *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”*

Comma 661. *(comma abrogato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014)*

Comma 662. *“Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.”*

Comma 663. *“La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.”*

Comma 664. *“L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della TARI da effettuare con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.”*

Comma 665. *“Per tutto quanto non previsto dai commi da 662 a 666 si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative alla TARI annuale.”*

Comma 666. *“È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.”*

Comma 667. *“Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.”*

Comma 668. *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di*

cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”

2 - Profili generali

La disciplina essenziale dettata dall'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, può essere ricondotta ai seguenti punti:

1. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento adottato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
2. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
3. L'individuazione di categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
4. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

La redazione del Piano Economico Finanziario PEF è necessaria per la determinazione del costo di servizio da coprire con il gettito della tariffa e determinata con il metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999 costituito dai seguenti elementi:

- a) le voci finanziarie inerenti gli investimenti in essere e quelli programmati;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie alla copertura integrale dei costi;

Tali informazioni vengono ricavate da:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
3. descrizione del modello gestionale ed organizzativo;
4. la ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto alle annualità precedenti o ipotizzabili;

L'elaborazione del PEF si pone dunque come perno su cui si determinano le tariffe del tributo ed il loro adeguamento annuo, di cui rileva quanto sancito dall'art 2 comma 2 del citato DPR 158/1999 circa il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF trovano espressione tutte e sole le voci di costo indicate in tale documento cosicché:

- nessun costo che non sia previsto da metodo può entrare nel PEF;

-nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;

- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo DPR 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso, maggiore o minore, di quanto previsto dallo stesso metodo;

- l'IVA è parte integrante del costo e quindi entra nel PEF;

Come già anticipato nella proposta di Deliberazione Consiliare cui risulta allegata la presente Relazione Tecnica, la disciplina dettata dal comma 683 della citata L. 147/2013 combinata con quanto disposto dal Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, fissa i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, delle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, da ultimo al 31/03/2017.

Per l'anno 2017 l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud non ha ancora provveduto all'approvazione del corrispettivo di Ambito e della relativa ripartizione su base comunale e con nota prot. ATO n. 1256 del 06/03/2017, ad oggetto: "Piani Economico Finanziari della Concessione 2017. Comunicazioni", in sostanza, veniva rappresentata l'impossibilità, da parte dell'Autorità, di procedere all'approvazione del corrispettivo di ambito per l'anno in corso prima della settimana che va dal giorno 13 marzo al giorno 17 marzo 2017.

Tuttavia a fronte delle scadenze temporali imposte dal sopracitato Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016 dovendo comunque procedere all'approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017, anche in virtù dei tempi tecnici dettati dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, si è ritenuto opportuno utilizzare quale parte relativa al Corrispettivo Provvisorio di Ambito lo schema di Piano Economico Finanziario approvato da ATO Toscana Sud, per l'annualità 2016, con deliberazione assembleare n. 5, del 24.3.2016, incrementato delle relative ulteriori voci di costo di competenza comunale, tutte di seguito evidenziate in dettaglio nello "Schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017".

L'eventuale scostamento tra i costi riportati nello schema di Piano Economico Finanziario adottato da ATO Toscana Sud per l'annualità 2016 e quelli certificati nello schema di Piano Economico Finanziario relativo all'annualità 2017, una volta approvato dall'Autorità di ambito, verrà riportato nello schema di Piano Economico Finanziario relativo all'annualità 2018.

3 - Descrizione del modello organizzativo

Di seguito si descrive il modello gestionale ed organizzativo previsto per l'anno 2016 e riconfermato per l'anno 2017, per il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Grosseto, evidenziando che nel corso dell'anno 2012 si è realizzata una radicale trasformazione nella gestione dei rifiuti indifferenziati (RUI) essendo passati dal conferimento in discarica degli stessi alla produzione di CDR presso l'impianto di Futura Spa sito in Loc. Strillaie a Grosseto.

La produzione dei rifiuti in ambito comunale è soggetta a fluttuazioni con picchi massimi positivi nel periodo estivo a seguito della significativa presenza turistica concentrata nella fascia costiera.

I rifiuti prodotti nel territorio comunale vengono intercettati principalmente attraverso due sistemi di raccolta:

- 1) a mezzo di contenitori stradali con cassonetti/bidoni carrellati dedicati alle diverse frazioni merceologiche di rifiuto: indifferenziato, carta/cartone, multi materiale pesante, organico;
- 2) con il sistema del “porta a porta” spinto (utenze servite con il sistema sacco/mastello con conferimento su suolo pubblico delle varie frazioni merceologiche di rifiuto secondo specifico calendario) o condominiale (utenze servite con bidoni carrellati dedicati al condominio, distinti per le varie tipologie di rifiuto ed ubicati su pertinenze private).

Oltre a quanto sopra rappresentato, sono attivi altri servizi particolari come quelli dedicati alle utenze commerciali del Centro storico del Capoluogo per la raccolta “porta a porta” della carta/cartone e del vetro, quello relativo alla raccolta “porta a porta” del verde “domestico” a Casalecci e nella zona 1 del quartiere di Gorarella e quello dedicato alla raccolta della frazione organica, con cassonetti di “prossimità”, nel quartiere della Cittadella.

Nel periodo estivo, inoltre, viene realizzata la raccolta differenziata “porta a porta” dei R.S.U. (carta/cartone, vetro, multi materiale, organico ed indifferenziato) presso gli stabilimenti balneari del litorale e la raccolta di multi materiale, carta ed indifferenziato nella spiaggia libera.

Il Centro comunale di raccolta rifiuti urbani e assimilati è ubicato in Grosseto, via Zaffiro 22 (c/o la piattaforma ECOLAT srl), nel quale, tutti i cittadini residenti nel territorio comunale, possono conferire direttamente, in maniera differenziata, diverse tipologie di rifiuti (es. toner, bombolette spray, vetro, tubi fluorescenti, oli e grassi commestibili, ingombranti, rifiuti misti da demolizione, legno, ferro, RAEE, ecc.).

Il servizio di igiene urbana (raccolta differenziata, trasporto, recupero, smaltimento dei RSU ed assimilati, spazzamento e lavaggio delle aree urbane) nel territorio comunale è svolto dal Gestore Unico di Ambito, SEI Toscana srl.

In sintesi i servizi affidati al soggetto gestore SEI Toscana srl per l’anno 2016 si possono distinguere in “Servizi di Base” e “Servizi Accessori” così ricompresi:

Servizi Base:

- Raccolta Stradale;
- Raccolta Domiciliare;
- Raccolta Dedicata alle Utenze Non Domestiche;
- Raccolta a Chiamata;
- Altre Raccolte;
- Lavaggio Contenitori;
- Spazzamento Stradale;
- Servizio ad ore;
- SSR: gestione e prelievi.

Servizi Accessori:

- Raccolta Tessili Sanitari;
- Raccolta Abiti Usati;
- Svuotamento Cestini;
- Pulizia Fiere e Mercati Straordinari (spazzamento e raccolta);
- Rimozione Rifiuti Abbandonati;
- Rimozione Foglie;
- Rimozione delle Microdiscariche;
- Posizionamento cassonetti;
- Pronto Intervento.

Di seguito si riportano i dati tecnici riepilogati per schede dei servizi previsti nel PSE 2016:

Area Comune	GR - Centro GROSSETO										
Contenitori Installati - Raccolta Stradale											
Classe Contenitore	Totale	RUI	Carta	FORSU	Plastica	Lattine	Vetro	Plastica e Lattine	Vetro e Lattine	Vetro, Plastica e Lattine	
Bidone Piccolo	86	78		5						3	
Bidone Grande	1185	555		556						74	
Cassonetto Piccolo	14	14									
Cassonetto Medio	835	670	60	11						94	
Cassonetto Grande	2205	1059	588							558	
Campana	0										
Organizzazione dei Servizi											
Raccolta Stradale											
		RUI	Carta	FORSU	Plastica	Lattine	Vetro	Plastica e Lattine	Vetro e Lattine	Vetro, Plastica e Lattine	
Fequenza settimanale media		4,1	1,9	1,6	-	-	-	-	-	1,9	
Raccolta Domiciliare											
Area dove è attivo il servizio	n° utenze 10.738	RUI	Carta	FORSU	Plastica	Lattine	Vetro	Plastica e Lattine	Vetro e Lattine	Vetro, Plastica e Lattine	
Fequenza settimanale media		1	1	3	-	-	0,5	1	-	-	
Raccolta Dedicata alle Utenze Non Domestiche											
Area dove è attivo il servizio		RUI	Carta	FORSU	Ingombranti	Plastica e Lattine	Vetro	legno	Metalli	Sfalci e Potature	Plastica
Numero di utenze		575	1.123	187	5	292	328	12	3	8	5
Raccolta su Chiamata											
		Ingombranti	Sfalci e Potature	Farmaci	Pile	LEGNO	Toner	PLASTICA	RUI/SP (PULIZIA ARENILI)	LEGNO (PULIZIA ARENILI)	
Interventi annui		13.242	2584	1144	1092	55	48	1	60	48	
Altre Raccolte											

		Des crizione servizio	Carta - Fi ere e Mercati	RUI - Fiere e Mercati	FORSU - Fi ere e Mercati	Plastica - Fi ere e Mercati	VPL - Fiere e Mercati	Cimiteriali		
Interventi annui		Rifiuti Cimiteriali						150		
		Fi ere e Mercati		10920						
Lavaggio Contenitori e Sanificazione										
		RUI	Carta	FORSU	Plastica	Lattine	Vetro	Plastica e Lattine	Vetro e Lattine	Vetro, Plastica e Lattine
Frequenza annua	LAV	5,6		15,2						
Frequenza annua	SAN	-								
Spazzamento e Lavaggio Strade										
		Man	Mec	Mix	LS	Note				
Rete Servita [km]	705,381	142,94		562,44		I valori riportati derivano dalla somma del "vecchio" servizio di spazzamento e di quello attivo da Aprile 2016				
Rete Servita [%]	100%	20%	0%	80%						

Strutture di Supporto ai Servizi di Raccolta				Servizi Accessori		
GROSSETO	Via Zaffiro	SSR2	SSR3	Servizi Accessori	Servizi Attivi	Note
Ore apertura sett	49					
Frazione	Prelievi attivi			Posizionamento contenitori	X	
Abiti Usati				Pronto intervento	X	
Batterie	X			Pulizia Fiere e Mercati straordinari (SPAZZ)	X	
Carta	X			Pulizia Fiere e Mercati straordinari (RACC)	X	
Farmaci	X			Raccolta abiti usati	X	
FORSU				Raccolta inerti domestici		
Inerti	X			Raccolta itinerante Rifiuti Urbani Pericolosi		
Ingombranti	X			Raccolta tessili sanitari	X	
Lattine				Rimozione deiezioni animali		
Legno	X			Rimozione rifiuti abbandonati	X	
Metalli	X			Rimozione foglie	X	
MML				Rimozione microdiscariche abusive	X	
Olii minerali	X			Sanificazione contenitori		
Olii vegetali	X			Svuotamento cestini	X	Servizio previsto fino a Marzo 2016
Pile	X					
Plastica						
Pneumatici						
RAEE	X	R1, R3, R4				
RUI						
RUP						
Sfalci e potature	X					
Spazzamento						
Toner	X					
Vernici	X					
Vetro						
Vetro e Lattine						
VPL						
Altre Frazioni						

Il modello gestionale del servizio di igiene urbana è progettato per una popolazione al 31/12/2016 di

Abitanti residenti	82.143
--------------------	--------

* dati forniti dal Servizio Statistica

Il personale utilizzato nelle varie fasi operative del ciclo dei rifiuti non è personale dipendente del Comune di Grosseto.

4 – Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Gli obiettivi che il Comune di Grosseto si pone per quanto concerne la gestione del ciclo di rifiuti riguardano:

1. La sostenibilità ambientale, mediante lo sviluppo di comportamenti virtuosi finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti, al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata, all'utilizzo di prodotti realizzati con materie prime seconde, all'incentivazione della diffusione del compostaggio domestico;
2. Revisione e razionalizzazione del modello di gestione attraverso l'adozione del nuovo Piano di Gestione e Razionalizzazione dei Rifiuti con l'introduzione di nuove metodologie di raccolta stradale e spazzamento delle strade. L'approvazione del Piano di Gestione e Razionalizzazione dei Rifiuti si configura come presupposto fondamentale per il raggiungimento delle percentuali minime riferite alla produzione di rifiuti sotto forma di raccolta differenziata imposte dall'Unione Europea a far data dall'anno 2020, pari al 70%.
3. L'educazione ambientale del cittadino, attraverso l'organizzazione di corsi in istituti scolastici di ogni grado, negli Enti Pubblici e nelle aziende private e con giornate formative aperte;
4. Maggiore attività di controllo sul territorio per la prevenzione dei reati ambientali e la punizione dei trasgressori attraverso l'istituzione della figura di "ispettore ambientale" e l'installazione di telecamere per il controllo degli abbandoni.

5 – Analisi dei costi relativi al servizio e piano economico finanziario

I costi valutati sulla base dei servizi espletati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie ulteriormente suddivise in specifiche voci di costo come meglio specificato e dettagliato nelle successiva tabella trasmessa dall'Autorità di Ambito:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

PEF 2017

CAPI- TOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
		2017
	PEF CORRISPETTIVO PROVVISORIO DI AMBITO:	
	Voci di costo	
Cap. 45620/0	Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 1.143.103,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 0,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi generali di gestione (CGG)	€ 4.542.927,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 820.346,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Altri Costi (AC)	€ 349.103,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Ammortamenti (AMM)	€ 1.848.695,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 216.068,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Remunerazione (REM)	€ 1.013.769,00
		€ 0,00
		€
	Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	9.934.011,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 1.695.924,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 2.837.902,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi raccolta differenziata (CRD)	€ 1.915.644,00
		€ 0,00

Cap. 45620/0	Costi trattamento e recupero (CTR)	€ 511.470,00 € 0,00 €
	Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	6.960.940,00
	TOTALE TARIFFA ATO	€ 16.894.951,00
Cap. 45620/0	Rimozione carcasse animali	€ 14.000,00
Cap. 45620/0	Gestione Post operativa (SISTEMA srl)	€ 150.000,00
	Monitoraggio	€ 80.000,00
Cap. 45620/0	-	-
Cap. 45620/0	Rifiuti e veicoli abbandonati (fornitori vari)	€ 13.000,00
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT)	€ 960.000,00
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT)	€ 250.000,00
Cap. 45620/0	Lavori MISE Strillaie	€ 300.000,00
Cap. 45620/0	Costi aggiuntivi nuovo contratto pulizia spiagge	€ 220.000,00
Cap. 45620/0	Contributo MIUR per scuole (a detrarre)	-€ 63.000,00
	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 18.818.951,00
Cap. 45627/0	Consulenze e Servizi per trattamento dei rifiuti	€ 40.000,00
Cap. 45631/0	Partecipazione funzionamento ATO Toscana Sud Gestione Rifiuti	€ 116.194,42

Cap. 45710/0	Tributo per conferimento rifiuti in discarica (L. 549/95)	€ 162.722,00
	Spese Personale	€ 150.000,00
	Ammortamenti	€ 167.740,94
	Costi Bollettazione	€ 60.000,00
	Scostamento tra gettito a preventivo e gettito a consuntivo anni 2013/14/15	€ 161.758,24
	TOTALE COSTI	€ 19.677.366,60
	CONGUAGLIO IDA 2015 (ENTRATA DA DETRARRE)	€ 104.000,00
	INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE (ENTRATA DA DETRARRE)	€ 364.000,00
	TOTALE TARI	€ 19.209.366,60

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, pertanto il dato è sensibile a talune variazioni da un anno all'altro a seconda degli obiettivi prefissati.

Determinazione del costo del servizio e delle tariffe

Stabiliti i costi di gestione del servizio, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **Costi Fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + AMM + ACC + REM

b) **Costi Variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, mentre la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto/servizio.

5.1 – Piano economico finanziario ATO

Si riporta, di seguito, la parte di Piano economico finanziario derivante dal corrispettivo provvisorio di ambito relativo all'annualità 2016, attraverso uno schema riassuntivo indicante l'entità degli specifici importi:

PEF 2017		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
		2017
	PEF CORRISPETTIVO PROVVISORIO DI AMBITO:	
	Voci di costo	
Cap. 45620/0	Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 1.143.103,00 € 0,00
Cap. 45620/0	Costi accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 0,00 € 0,00
Cap. 45620/0	Costi generali di gestione (CGG)	€ 4.542.927,00 € 0,00
Cap. 45620/0	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 820.346,00 € 0,00
Cap. 45620/0	Altri Costi (AC)	€ 349.103,00 € 0,00
Cap. 45620/0	Ammortamenti (AMM)	€ 1.848.695,00 € 0,00
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 216.068,00

		€ 0,00
Cap. 45620/0	Remunerazione (REM)	€ 1.013.769,00
		€ 0,00
	Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 9.934.011,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 1.695.924,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 2.837.902,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi raccolta differenziata (CRD)	€ 1.915.644,00
		€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi trattamento e recupero (CTR)	€ 511.470,00
		€ 0,00
	Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 6.960.940,00
	TOTALE TARIFFA ATO	€ 16.894.951,00

Alla pagina seguente trova, invece, rappresentazione, la specifica dei costi che costituiscono le voci di piano economico finanziario ordinate secondo la componente riconducibile alla parte fissa e variabile della tariffa (PEF ATO).

Parte Fissa								
CSL	CARC	CCD	AC	CGG	Amm	Acc	R - Remunerazione	Riduzioni
Costi Diretti Automezzi e Attrezzature per Servizi di Spazzamento e Lavaggio Strade (servizio Base e servizi Accessori)		Costi Indiretti Servizi	Indennità di Disagio Ambientale	Costi Comuni Generali Servizi		Ammortamento Automezzi e Attrezzature Servizi	Accantonamento per Impianti Discarica	Costo Finanziario Investimento per Automezzi e Attrezzature Servizi
50% Costi Diretti Personale Spazzamento e Lavaggio Strade (servizio Base e servizi Accessori)		50% Costi Indiretti Trasporto		50% Costi Diretti Personale Servizi		Ammortamento Strutture di Supporto alla Raccolta		Costo Finanziario Investimento per Strutture di Supporto alla Raccolta
		Crediti TIA		50% Personale Impianti RUI		Ammortamento Automezzi Trasporto		Costo Finanziario Investimento per Automezzi Trasporto
		Crediti verso SEI		50% Personale Trasferenza		Ammortamento Stazioni Trasferenza		Costo Finanziario Investimento per Stazioni Trasferenza
				Costi Comuni Generali Impianti RUI e RD		Ammortamento Impianti RUI e RD		Costo Finanziario Investimento per Impianti RUI e RD
				Costi Comuni Generali Trasferenza				
				Costi Comuni Generali per Servizi di Trasporto				
				50% Costo Scarico Trasporto (personale)				

Parte Variabile				
CRT	CRD	CTS	CTR	Riduzioni
50% Costi Diretti Personale per Servizi di Raccolta RUI	50% Costi Diretti Personale per Servizi di Raccolta RD	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo personale) Stazioni di Trasferenza RUI	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo personale) Stazioni di Trasferenza RD	
Costi Diretti Automezzi e Attrezzature per Servizi di Raccolta RUI (Base e Accessori)	Costi Diretti Automezzi e Attrezzature per Servizi di Raccolta RD (Base e Accessori)	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo personale) Impianti RUI	Costi operativi di gestione Impianti RD	
	Oneri Gestione e Manutenzione Strutture di Supporto alla Raccolta	Smaltimento percolato e ceneri e Trasporto scorie Impianti RUI	Ricavi e Proventi Impianti RD	
		Ecotassa Impianti RUI	Smaltimento percolato e ceneri e Trasporto scorie Impianti RD	
		Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo Scarico) Trasporto Secondario RUI	Ecotassa Impianti RD	
		50% Costi Indiretti Trasporto Secondario RUI	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo Scarico) Trasporto Secondario RD	
		Rettifica Impianti anni precedenti	50% Costi Indiretti Trasporto Secondario RD	
		Post Mortem Discariche esaurite	Valorizzazione RD	
			Ricavi e contributi da RD	
			Ricavi e Proventi Impianti RUI	

5.2 - Piano economico finanziario Comune di Grosseto

Cap. 45620/0	Rimozione carcasse animali	€ 14.000,00
Cap. 45620/0	Gestione Post operativa (SISTEMA srl)	€ 150.000,00
	Monitoraggio	€ 80.000,00
Cap. 45620/0	-	-
Cap. 45620/0	Rifiuti e veicoli abbandonati (fornitori vari)	€ 13.000,00
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT)	€ 960.000,00
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT)	€ 250.000,00
Cap. 45620/0	Lavori MISE Strillaie	€ 300.000,00
Cap. 45620/0	Costi aggiuntivi nuovo contratto pulizia spiagge	€ 220.000,00
Cap. 45620/0	Contributo MIUR per scuole (a detrarre)	-€ 63.000,00
Cap. 45627/0	Consulenze e Servizi per trattamento dei rifiuti	€ 40.000,00
Cap. 45631/0	Partecipazione funzionamento ATO Toscana Sud Gestione Rifiuti	€ 116.194,42
Cap. 45710/0	Tributo per conferimento rifiuti in discarica (L. 549/95)	€ 162.722,00
	Spese Personale	€ 150.000,00
	Ammortamenti	€ 167.740,94
	Costi Bollettazione	€ 60.000,00

Scostamento tra gettito a preventivo e gettito a consuntivo anni 2013/14/15	€ 161.758,24
--	-----------------

Si riporta di seguito la specifica dei costi che costituiscono le voci di piano economico finanziario ordinate secondo la componente riconducibile alla parte fissa e variabile della tariffa (PEF Comune di Grosseto).

PARTE FISSA DELLA TARIFFA:

- **GESTIONE POST OPERATIVA (CCD):** la voce di costo riguarda l'affidamento alla Soc. SISTEMA SRL, nelle more di esecuzione delle procedure di legge, del servizio di gestione post-operativa del SIR "Le Strillaie" è stato inserito un importo pari ad € 150.000 sulla base di quanto impegnato, per l'annualità 2016, con D.D. n. 1862/2016;
- **MONITORAGGIO (CCD):** il costo riferito alla sola annualità 2017 riguarda il costo presunto del servizio di monitoraggio del SIR "Le Strillaie". Risulta essere emessa ed in fase di esecuzione da parte dell'Ente, apposita procedura di evidenza pubblica, per anni 2, del servizio (Marzo 2017 – Dicembre 2018) per un importo a base di asta pari ad € 160.000.
- **LAVORI M.I.S.E. STRILLAIE (CCD):** il costo la stima dei lavori della messa in sicurezza esecutiva della discarica del SIR "Le Strillaie", di cui alla Conferenza dei Servizi del 25/09/2014 con procedimento concluso dalla R.T. con decreto n. 340. Il relativo procedimento risulta essere in fase di controdeduzioni da parte dell'Ente.
- **COSTI AGGIUNTIVI NUOVO CONTRATTO DI PULIZIA DELLE SPIAGGE (CCD):** il costo, riferito all'annualità 2017, riguarda l'importo relativo alla voce di costo annuale, oltre possibili previsioni di spese straordinarie, del contratto relativo all'affidamento del servizio di pulizia degli arenili liberi da concessione per un importo pari ad € 220.000 sulla base di quanto impegnato con D.D. n. 618/2016 per l'annualità 2016 – Contratto Rep. 9516 del 03/06/2015;
- **CONTRIBUTO MIUR PER LE SCUOLE (CCD):** il costo, riferito all'annualità 2017, riguarda la voce d'entrata riferita al contributo MIUR per i servizi scolastici, pari ad € 63.000.
- **CONSULENZE E SERVIZI PER TRATTAMENTO RIFIUTI (CARC):** la voce di costo, pari ad € 40.000 rappresenta una stima riferita alle spese sostenute nell'annualità 2016;
- **PARTECIPAZIONE FUNZIONAMENTO ATO TOSCANA SUD GESTIONE RIFIUTI (CARC):** la voce di costo, pari ad € 116.194,42 rappresenta la quota a carico del Comune di Grosseto per il funzionamento di ATO, come da Del. Ass. ATO n. 37 del 29/12/2016;
- **SPESE PERSONALE (CARC):** la voce di costo, pari ad € 150.000, rappresenta la quota a carico del Comune di Grosseto per la remunerazione del personale impegnato nella gestione del ciclo dei rifiuti, calcolato come percentuale effettivamente dedicata al servizio in rapporto alle mansioni ricoperte all'interno dell'Ente – **cfr. Allegato 2**
- **AMMORTAMENTI (CARC):** la voce di costo, pari ad € 167.740,94 rappresenta l'importo del bilancio di previsione di ammortamenti di beni e servizi e mutui a carico del Comune di Grosseto, tutti afferenti al ciclo dei rifiuti;
- **COSTI BOLLETTAZIONE (CARC):** la voce di costo, pari ad € 60.000, rappresenta l'importo relativo alle spese postali, amministrative, del personale etc... riferite al servizio di bollettazione affidato alla Soc. Sistema srl, come da comunicazione del 20/04/2016.

- **SCOSTAMENTO:** la voce, pari ad € 161.758.24, come da comunicazione pervenuta da parte del Dirigente del Servizio Entrate in data 06/03/2017, rappresenta la sintesi degli scostamenti relativi agli anni 2013, 2014, 2015, tra gettito a preventivo e gettito a consuntivo ed in dettaglio risultano computati:
 - lo scostamento negativo tra gettito a preventivo e a consuntivo della TARES 2013, pari a € 488.645,24 e della TARI 2014, pari a € 121.226,00, dovuti ad eventi imprevedibili non dipendenti dalla negligente gestione del servizio (aggiunto ai Costi Fissi della tariffa);
 - lo scostamento positivo della TARI 2015, pari ad € 448.113,00 (detratto dai Costi Fissi della tariffa), dovuto all'impossibilità di determinare con esattezza l'entità delle superfici delle imprese artigiane e industriali che, ai sensi della Risoluzione n. 2/DF del 9 dicembre 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, facendo riferimento al comma 649 primo periodo della Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), risultano aree **esenti dall'assoggettamento TARI**;
- **INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE:** la voce, pari ad € 364.000, rappresenta la quota spettante al Comune di Grosseto come indennità di disagio ambientale per avere sul proprio territorio l'impianto di trattamento rifiuti "Futura srl";
- **CONGUAGLIO IDA 2015:** la voce, pari ad € 104.000, concerne il primo stralcio relativo al recupero di indennità di disagio ambientale spettante al Comune di Grosseto per le annualità ante 2016;

PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA:

- **RIMOZIONE CARCASSE ANIMALI (CTS):** la voce di costo, pari ad € 14.000, riguarda l'importo preventivo relativo all'espletamento del servizio per l'annualità 2017, sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2016 con le determinazioni nn. 196-444-837-1081-1317;
- **RIMOZIONE RIFIUTI E VEICOLI ABBANDONATI (CTS):** la voce di costo, pari ad € 13.000, riguarda l'importo preventivo relativo all'espletamento del servizio per l'annualità 2017, sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2016 con le determinazioni nn. 196-444-837-1081-1317;
- **DEPURATORE PERCOLATO SIT (CTS):** la voce di costo, pari ad € 960.000, riguarda l'importo previsto nei contratti pluriennali Rep. 180336 del 20/04/2010 - scadenza 2018 e Rep. 185296 del 04/06/2013 – scadenza 2034;
- **DEPURATORE PERCOLATO SIT (CTS):** la voce di costo, pari ad € 250.000, riguarda la stima preliminare riferita al conguaglio per la quantità 2016. Verrà espletata apposita gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di smaltimento di concentrato e percolato a siti esterni per quantità eccedenti la capacità del depuratore in situ;
- **TRIBUTO PER CONFERIMENTO RIFIUTO IN DISCARICA (CTS):** la voce di costo, pari ad € 162.722, concerne l'importo, a carico del Comune di Grosseto, determinato e comunicato da ATO con nota prot. 4979/2016, relativo al conferimento dei rifiuti presso la discarica di Cannicci nel Comune di Civitella Paganico.

Si unisce alla presente relazione l' **allegato 1 "Schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017"** concernente il documento di sintesi e di riepilogo delle singole voci di costo sopra descritte.

ALLEGATO 1

PEF 2017			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
		2017	
	PEF CORRISPETTIVO PROVVISORIO DI AMBITO:		
	Voci di costo		
Cap. 45620/0	Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 1.143.103,00	
Cap. 45620/0	Costi accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 0,00	
Cap. 45620/0	Costi generali di gestione (CGG)	€ 4.542.927,00	
Cap. 45620/0	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 820.346,00	Importo comprensivo di crediti verso SEI Toscana S.r.l.
Cap. 45620/0	Altri Costi (AC)	€ 349.103,00	
Cap. 45620/0	Ammortamenti (AMM)	€ 1.848.695,00	
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 216.068,00	
Cap. 45620/0	Remunerazione (REM)	€ 1.013.769,00	
	Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 9.934.011,00	
Cap. 45620/0	Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 1.695.924,00	
Cap. 45620/0	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 2.837.902,00	
Cap. 45620/0	Costi raccolta differenziata (CRD)	€ 1.915.644,00	
Cap. 45620/0	Costi trattamento e recupero (CTR)	€ 511.470,00	
	Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 6.960.940,00	
	TOTALE TARIFFA ATO	€ 16.894.951,00	
Cap. 45620/0	Rimozione carcasse animali	€ 14.000,00	Sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2016 con d.d. nn. 196-444-837-1081-1317 del 2016
Cap. 45620/0	Gestione Post operativa (SISTEMA srl)	€ 150.000,00	Affidamento D.D. 1862/2016
Cap. 45620/0	Monitoraggio	€ 80.000,00	In fase di gara per 2 anni (marzo 2017-dicembre 2018) importo a base d'asta euro 160000 Riduzione impegno di spesa con d.d. 1317/2016
Cap. 45620/0	Rifiuti e veicoli abbandonati (fornitori vari)	€ 13.000,00	Sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2016 con d.d. nn. 196-444-837-1081-1317 del 2016
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT)	€ 960.000,00	Contratti pluriennali: Rep. 180336 del 20/04/2010 scadenza 2018 // Rep. 185296 del 04/06/2013 scadenza 2034
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT)	€ 250.000,00	Stima preliminare conguaglio quantità 2016 - verrà espletata gara per affidamento servizio di smaltimento concentrato e percolato a siti esterni eccedenti la capacità del depuratore in situ
Cap. 45620/0	Lavori MISE Strillaie	€ 300.000,00	Stima dei costi relativi ai lavori della M.I.S.E. di cui alla Conferenza dei Servizi del 25/09/2014 con procedimento concluso dalla R.T. con Decreto n. 340, procedimento in fase di controdeduzioni da parte dell'Ente
Cap. 45620/0	Costi aggiuntivi nuovo contratto pulizia spiagge	€ 220.000,00	Sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2016 con d.d. nn. 618 del 2016 oltre previsione di spese straordinarie
Cap. 45620/0	Contributo MIUR per scuole (a detrarre)	-€ 63.000,00	
	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 18.818.951,00	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
Cap. 45627/0	Consulenze e Servizi per trattamento dei rifiuti	€ 40.000,00	Stima su base 2016
Cap. 45631/0	Partecipazione funzionamento ATO Toscana Sud Gestione Rifiuti	€ 116.194,42	Del. Ass. ATO n. 37 del 29/12/2016
Cap. 45710/0	Tributo per conferimento rifiuti in discarica (L. 549/95)	€ 162.722,00	Nota ATO del 26/08/2016 (Prot. 4979)
	Spese Personale	€ 150.000,00	Ufficio Personale come da relativa comunicazione
	Ammortamenti	€ 167.740,94	Uffici Finanziari come da relativa comunicazione
	Costi Bollettazione	€ 60.000,00	SISTEMA come da relativa comunicazione
	Scostamento tra gettito a preventivo e gettito a consuntivo anni 2013/14/15	€ 161.758,24	Ufficio Tributi come da relativa comunicazione
	TOTALE COSTI	€ 19.677.366,60	TOTALE COSTI
	CONGUAGLIO IDA 2015 (ENTRATA DA DETRARRE)	€ 104.000,00	
	INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE (ENTRATA DA DETRARRE)	€ 364.000,00	
	TOTALE TARI	€ 19.209.366,60	

ALLEGATO 2



Comune di Grosseto

COSTO DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO AMBIENTE

Anno 2016

	<i>Note</i>	Retribuzione fissa e continuativa	Tredicesima	Oneri riflessi (no IRAP)	INAIL	Totale
DIRIGENTE		69.323,44	5.780,36	20.037,69	455,66	95.597,15
OPERATORE SERVIZIO		20.549,64	1.667,67	5.911,75	336,59	28.465,65
FUNZIONARIO POAP	<i>Dal 26 ottobre 2016 (66 gg.)</i>	5.368,67	336,45	1.475,73	40,34	7.221,18
FUNZIONARIO PO		38.340,55	3.103,16	10.770,88	293,01	52.507,60
ISTR. DIRETTIVO CAT. D	<i>Dal 2 febbraio al 25 ottobre 2016 (266 gg.)</i>	19.910,21	1.622,13	5.732,01	152,23	27.416,58
OPERATORE SERVIZIO		19.810,20	1.611,55	5.701,74	631,48	27.754,97
ISTR. DIRETTIVO CAT. D		21.876,60	1.772,25	6.291,58	167,20	30.107,63
OPERATORE SERVIZIO		20.573,88	1.668,67	5.918,48	157,25	28.318,28
OPERATORE SERVIZIO	<i>Fino al 25 ottobre 2016 (298 gg.)</i>	16.452,89	1.333,49	4.732,43	509,34	23.028,14
ISTR. DIRETTIVO CAT. D		25.143,48	2.043,42	7.235,53	778,53	35.200,96
Totale		257.349,56	20.939,14	73.807,82	3.521,62	355.618,14